

Perrone Raffaele



Da: I.donini@epap.conafpec.it
Inviato: venerdì 7 dicembre 2012 19.09
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Cc: vipa@postacert.regione.emilia-romagna.it; arc-spa@legalmail.it
Oggetto: osservazioni autostrada cispadana
Allegati: OSSERVAZIONI cispadana.doc

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Ep:prof DVA - 2012 - 0030070 del 11/12/2012

con la presente posta certificata invio le osservazione alla Autostrada Cispadana ai sensi comma 1 art. 24 D.lgs 152/06 Distinti saluti Dr. Agr. Luigi Donini



OSSERVAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO ALLEGATO ALLA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE (VIA)

INVIATO AL M.A.T.T.M. DAL CONCESSIONARIO

D.L. MIBAC n° 42 DEL 21-1-2001 artt. 26-45

Dr. Agr. Luigi Donini

Via Valli 1 – 40012 Calderara di Reno (BO)

Il progetto vede la sua stesura alla fine di un percorso lungo 30 anni dagli anni '80, realizzato in una piccola parte agli inizi degli anni 2000 e poi oggetto di studi e varie ipotesi progettuali nel periodo successivo.

Tutte le ipotesi formulate erano basate su dati storici, per il flusso di traffico, per lo sviluppo del territorio, per lo stato dei luoghi e tali sono rimaste anche nella formulazione del progetto oggi sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale.

Occorre precisare che eventi esterni al progetto influenzano notevolmente lo stato dell'ambiente in cui la Autostrada Regionale Cispadana viene ipotizzata e più precisamente:

- La pesante crisi economica che interessa il mondo occidentale ed in particolare l'Europa Meridionale e l'Irlanda non vede ancora la fine e tutte le ottimistiche ipotesi che dal 2008 sono state comunicate alle varie popolazioni, sono rimaste chimere ed in alcuni casi la situazione nazionale è molto sul filo del rasoio, come in Grecia e Irlanda; altre opere pubbliche di grande rilevanza (T.A.V. Italia-Francia) hanno pubblicato studi con tre scenari della evoluzione della situazione economica ossia:
 - Crisi economica risolvibile nel medio termine (5/10 anni)
 - Crisi economica risolvibile nel lungo termine (> 10 anni)
 - Crisi economica perenne che modificherà pesantemente i nostri costumi
- Dai documenti di progetto non si vedono formulate scenari analoghi ed è invece opportuno che siano studiate delle proiezioni per intuire in varie condizioni il futuro dell'opera e le sue reali utilizzazioni
- In conseguenza di quanto sopra esposto vi è già un dato di fatto che incide ed inficia le proiezioni di traffico calcolate a supporto del progetto: la vendita dei carburanti è calata del 10% nell'ultimo periodo e del 20% dall'inizio della crisi, il traffico è diminuito anche quello merci e non si riesce a vedere un cambiamento in questo dato di fatto.
- La parte di territorio delle provincie di Ferrara, Modena e Reggio Emilia attraversata dall'opera, ricade all'interno del cratere del sisma del 20 e 29 maggio 2012 che ha arrecato, oltre i lutti e danni materiali, una profonda modifica delle conoscenze geologiche del territorio in particolare nei comuni di Sant'Agostino con l'avvenuta liquefazione dei suoli, fenomeno non previsto nelle relazioni geologiche allegate al PSC in fase di adozione perché

la presenza di sabbie fini e limo escludeva tale rischio, invece si è avuta liquefazione e risalita di fango composto da limo e sabbie fini; nell'immediato ciò comporta una diversa progettazione degli edifici e ritengo anche dei manufatti della Autostrada oggetto delle presenti osservazioni.

- I dati pluviometrici riportati sono stati rilevati in periodi siccitosi come l'autunno-inverno 2011/12 che ha avuto solo 5 mm. precipitazioni nel mese di gennaio 2012 e altre molto sotto alla media nei mesi precedenti e successivi, il monitoraggio delle falde con tale particolare situazione climatica non è indicativo nel lungo periodo il dato non può essere proiettato come riscontrabile negli anni a venire, del resto tutta l'area ricca di canali artificiali alcuni vecchi di secoli, è sempre stata oggetto di variazioni climatiche che hanno arrecato frequenti alluvioni, ed esondazioni con allagamenti estesi; l'opera dei consorzi di bonifica è tuttora costante per conservare il franco di coltivazione, che senza il loro intervento, non sarebbe garantito, a questo proposito basta vedere sulla media dei 50 anni quale è il rischio esondazione del fiume Reno, Panaro, Secchia.
- Il tracciato con curve a largo raggio rende sicuramente la percorrenza più sicura ma non può essere considerato con una erosione di soli 1200 ha di terreno agricolo. In realtà proprio una strada nuova realizzata tagliando il territorio rurale da est ovest senza sovrapporsi a viabilità esistente di fatto erode molta più superficie essendo l'orientamento prevalente dei campi da nord a sud, derivante dall'antica centuriazione romana e secondo le linee di flusso delle acque meteoriche, vengono tagliati in modo irregolare gli appezzamenti creando reliquati di forma irregolare, piccola e scarsamente meccanizzabile, ciò diventa "terra persa" non più coltivabile; perciò lo stralcio di suoli in attualità di coltivazione non è solo quello dell'area di occupazione dell'autostrada, ma forse il triplo.
- Diverso discorso se la nuova viabilità si sovrapponesse a quella esistente migliorandola e adeguandola agli ipotizzati flussi di traffico, su cui si riconfermano i dubbi prima espressi, i reliquati sarebbe decisamente più contenuti e di conseguenza anche i costi per la realizzazione dell'opera.
- Non si conoscono i pareri delle competenti Soprintendenze Regionali, soprattutto quelle per i Beni Archeologici visto che la zona fra Cavo Napoleonico e Panaro è stata zona di confine tra l'Esarcato di Ravenna ed il regno Longobardo e prima ancora zona di castra romani e si ha traccia di insediamenti di terre-mare di epoca villanoviana, del resto nel comune di Bondeno da tempo sono aperti scavi archeologici, nelle relazioni allegate è

opportuno riportare integralmente il parere espresso dalla competente Soprintendenza ed anzi considera questa opera come anche promotrice di sondaggi per verificare l'esistenza di reperti e verificare anche se vi sono tracce della leggendaria città Ansa la Regina, realizzata dal re longobardo Desiderio in onore di sua moglie Ansa nell'800 d.C.

Si auspica l'accoglimento di quanto sopra esposto e si invita il competente Ministero a esaminare il progetto di A.R.C. considerando anche le osservazioni addotte

Calderara 07-12-2012

Dr. Agr. Luigi Donini

Via Valli 1 – 40012 Calderara di Reno (BO)

